

DOCUMENTO DI SEGRETERIA

La Filca Cisl Lombardia non accetta che i 65 anni di attività a fianco dei lavoratori vengano inquinati per colpa di alcuni individui, che hanno tenuto un comportamento che nulla ha da spartire con i valori storici e con le regole della Cisl.

Comportamenti gravi, ancor di più oggi, quando il sindacato è sotto attacco e i lavoratori che rappresentiamo fanno fatica a tirare fine mese, in quanto interessati da periodi di cassa integrazione e nei peggiori dei casi processi di riduzione di personale..

Infatti sono molti i soggetti che strumentalizzando la situazione, tentano di mettere dei vincoli alla libertà sindacale, con lo scopo di limitare le tutele dei lavoratori. In particolare è sotto attacco il sistema bilaterale, che salvaguarda e protegge il settore edile nelle sue fragilità.

In Lombardia, la bilateralità è uno strumento centenario ma sempre attuale, nel contrasto al lavoro nero al caporalato, promuove la regolarità e da argine alla corruzione.

Le casse edili lombarde, hanno un livello di efficienza nelle erogazioni dei servizi ai lavoratori e alle imprese che poche aziende pubbliche o private possono vantare.

Da anni la Filca Cisl Lombardia si prodiga per la cultura della trasparenza sia nell'ambito sindacale che in quello della gestione degli enti bilaterali.

I propri dirigenti e operatori lombardi, che svolgono un ruolo di Amministratori all'interno delle Casse Edili, non percepiscono alcuna retribuzioni aggiuntiva.

La Filca Cisl Lombardia ritiene che La rendicontazione sociale che da anni in Filca viene attuata, è uno strumento importante per una buona gestione delle risorse.

Ma non vale in senso assoluto, non può essere strutturata con l'approccio da pubbliche relazioni adottato finora in molti casi.

E' efficace, se ha ricadute organizzative nella federazione, che la adotta e se modifica i comportamenti dei dirigenti e operatori.

Operatori e segretari che negli ultimi anni hanno continuato la loro attività sindacale nei luoghi di lavoro, fabbriche e cantieri, spendendo energie e accettando con senso di responsabilità una riduzione delle proprie retribuzioni.

Va sempre ricordato, che le risorse vengono dalla contribuzione volontaria dei nostri soci lavoratori.

L'impegno dei nostri dirigenti invece è stato quello di costruire risposte concrete alle difficoltà dei nostri soci e dei lavoratori tutti.

In questi anni di crisi nei luoghi di lavoro, l'attività sindacale si è raddoppiata, e il

nostro lavoro ha permesso in molti casi di recuperare retribuzioni non versate, di mitigare gli effetti di cassa integrazioni e mobilità garantendo situazioni di minor sfavore a chi veniva sospeso o espulso dal mercato del lavoro.

Insieme alle aziende, abbiamo governato processi complessi al fine di garantire il valore del lavoro di tutti.

La Filca Cisl Lombardia condivide la scelta del Consiglio Nazionale Cisl di attuare un nuovo regolamento che obblighi tutti al rispetto delle regole.

Evidenzia, che quanto accaduto, che segue la brutta vicenda di Bonanni, mette seriamente in discussione il futuro di tutta la Cisl.

Pertanto chiede con forza e determinazione, alla Segreteria Nazionale Confederale, ed in particolare al Segretario Generale Annamaria Furlan, una presa di posizione forte (prevedendo anche l'espulsione) nei confronti di quei dirigenti che con i loro atteggiamenti hanno messo in difficoltà l'organizzazione, al solo scopo di contrarre un guadagno personale.

Milano, 12 Agosto 2015

La Segreteria Filca Cisl Lombardia